Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC

Ufficio federale delle strade USTRA

Clima

Scheda informativa 27 settembre 2024

Il traffico motorizzato è tra le principali fonti di inquinamento da CO_2 in Svizzera. Attraverso provvedimenti mirati, la Confederazione sta cercando di ridurre le emissioni prodotte sia dai veicoli che dai lavori per la realizzazione e manutenzione delle strade. L'obiettivo è porre le fondamenta per un sistema stradale del futuro efficiente ed ecocompatibile.

Nel 2022 sull'intera rete delle strade nazionali sono stati percorsi 29,3 miliardi di veicoli-chilometri, ovvero è stato assorbito oltre il 40 per cento del traffico del Paese. Il trasporto motorizzato in Svizzera sta aumentando costantemente. Al contempo diminuiscono le emissioni di sostanze inquinanti grazie alle migliorie tecniche apportate sui veicoli. Per quanto riguarda gli sviluppi in tema di mobilità e tecnologie, le autorità hanno un impatto diretto limitato, ma sono diversi gli ambiti in cui agiscono per contenere l'inquinamento atmosferico.

Sempre più veicoli a basse emissioni sulle strade svizzere

La Confederazione è attiva nel promuovere la diffusione di veicoli ad alta efficienza energetica sulle strade. In Svizzera oltre un terzo del consumo energetico totale è attribuibile al settore dei trasporti, a sua volta con più del 72 per cento di emissioni CO_2 nel segmento passeggeri (autovetture). Il settore della mobilità individuale quindi dischiude un potenziale di efficientamento energetico importante.

A medio termine i veicoli elettrici possono fornire un contributo significativo per ridurre le emissioni di CO_2 e conseguire gli obiettivi di politica energetica e climatica. Per questo motivo, la Confederazione incentiva l'utilizzo di veicoli a trazione alternativa e la creazione di una rete efficiente di stazioni di ricarica veloce disponibili lungo le strade nazionali.

L'impegno per l'elettrificazione del parco circolante è stato sancito nel 2018 con la firma della roadmap Mobilità elettrica 2022. In seguito al conseguimento già nel 2021 dei traguardi prefissati (quota del 15% di veicoli a batteria tra le nuove immatricolazioni), la roadmap 2025 è stata siglata alzando l'obiettivo a quota 50 per cento. A settembre 2024 è stato deciso il prolungamento dell'iniziativa fino al 2030. Oltre ai mezzi per il trasporto di persone dovranno essere integrati anche camion, veicoli commerciali leggeri e autobus del trasporto pubblico. Così facendo si potranno sfruttare sinergie a livello di veicoli e infrastrutture di ricarica amplificando l'impatto della roadmap[1].

[1] https://www.astra.admin.ch/astra/it/home/temi/mobilita-elettrica/schnellladehubs.html

Riduzione CO_2 in lavori di realizzazione e manutenzione delle infrastrutture stradali

Le attività di realizzazione e manutenzione delle strade nazionali generano ogni anno circa 150 000 tonnellate di CO_2. Pertanto l'USTRA, oltre a promuovere l'elettromobilità, adotta diverse misure per contenere le emissioni inquinanti, tra cui ad esempio l'estensione della vita utile delle opere infrastrutturali, l'impiego di materiali a basso tenore di CO_2, l'ottimizzazione dei trasporti edili, l'installazione di impianti fotovoltaici lungo le strade nazionali e la riduzione del consumo energetico di gallerie ed edifici[2].

Per ridurre le emissioni di anidride carbonica la Confederazione punta anche su soluzioni innovative, ad esempio nel caso di sovrappassi per la fauna selvatica. Quelli nuovi in legno, come l'ecodotto di Rynetel ad Aarau costruito nel 2020, hanno un bilancio di CO_2 estremamente migliore rispetto a quelli in calcestruzzo. Per questo sono stati realizzati successivamente progetti simili a Neuenkirch (2021) e a Mühleberg (2024), rispettivamente nei Cantoni di Lucerna e Berna.

Un'altra possibilità per ridurre le proprie emissioni di CO_2 è l'impiego di tipi di calcestruzzo alternativi. Un esempio in tal senso è la ristrutturazione del ponte ferroviario di Tüscherz nel Cantone di Berna. L'USTRA ha realizzato tale opera con un nuovo calcestruzzo contenente una percentuale di cemento inferiore rispetto alle tipologie convenzionali, ma comunque molto resistente.

Infine, l'USTRA partecipa a numerosi progetti di ricerca internazionali inerenti a tematiche ambientali ed è pertanto sempre molto aggiornato in merito agli sviluppi nel campo delle emissioni inquinanti. Le innovazioni vengono sistematicamente acquisite a beneficio delle attività di progettazione ed esecuzione dei lavori per la realizzazione e manutenzione delle opere.

Infrastrutture moderne per un sistema stradale efficiente ed ecocompatibile

Il noto fenomeno delle code e dei rallentamenti sulle strade è causa non solo di enormi perdite di tempo ma anche di livelli particolarmente elevati di inquinamento atmosferico. Per contenere quest'ultimo occorre mantenere la circolazione il più scorrevole possibile. A tal fine l'USTRA adotta diverse strategie sulla rete viaria nazionale, tra cui potenziamento, e dunque decongestionamento, dei tratti sistematicamente intasati, nonché utilizzo di sistemi intelligenti di gestione della viabilità in grado di ridurre per tempo i limiti di velocità prevenendo ingorghi e rallentamenti. A queste si aggiungono la conversione temporanea della corsia di emergenza in corsia di marcia aggiuntiva nelle ore di punta e il tempestivo ripristino della carreggiata dopo un incidente.

È ipotizzabile che grazie agli sviluppi tecnici il trasporto su strada in futuro, benché più intenso, si avvicini progressivamente alla neutralità carbonica. Perciò la Confederazione ritiene giusto e importante garantire infrastrutture moderne, aggiornate e in buono stato, da gestire preservando al massimo le varie risorse.

[2] https://www.astra.admin.ch/astra/it/home/temi/energie-klima/bericht-nationalstrassen-umwelt.html